

# 'La Chioma di Berenice' Alla truccatrice Dalia Colli

Il Premio Internazionale Cinearti a Venezia alla 'maestra' livornese del trucco nell'ultimo film di Garrone in concorso a Venezia con 'lo Capitano'

**La livornese Dalia Colli** macina premi su premi, l'ultimo alla ottantesima edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Le è stato conferito il Premio Internazionale Cinearti 'La Chioma di Berenice' (di Cnacinema), per il miglior trucco per il film 'lo Capitano' di Matteo Garrone'.

Al suo attivo l'eclettica e vulcanica Dalia Colli, ha già David di Donatello: per 'Reality', 'Dogman' e 'Pinocchio'.

Al Festival del Cinema di Venezia, con il prestigioso premio 'La Chioma di Berenice' si attribuisce un riconoscimento agli insostituibili tecnici, ovvero coloro che dietro la macchina da ripresa si adoperano con passione e impegno per la realizzazione dei film. «Questo premio mi



riempie ancora più di orgoglio. È stato riservato ai truccatori e acconciatori dei film in concorso» ci dice Dalia Colli reduce dalla trasferta veneziana.

«Sono stata messa a dura prova in questo ultimo film di Matteo Garrone dall'inizio alla fine. - ci racconta - Prima di tutto perché abbiamo lavorato in un ambiente difficile come la natura africana del Senegal e Marocco.

Abbiamo affrontato la tempesta di sabbia, il sole cocente e una alimentazione completamente diversa dalla nostra. Poi perché è stato impossibile reperire i materiali per lavorare. Ci siamo inventati soluzioni dal nulla: come usare solventi sconosciuti per pulire manufatti e calchi». «L'esperienza e l'aiuto della mia assistente, Roberta Martorina (siciliana), - aggiunge - mi hanno permesso di cavarmela». Dalia Colli nonostante le difficoltà ammette: «Mi sono divertita come quando ho realizzato le mummie. Ed è stata una bella avventura professionale e umana, che mi ha anche fatto vedere e toccare con mano cosa e come vivono le persone che lasciano l'Africa, alla ricerca di un futuro migliore».

**Monica Dolciotti**

